

Ministero dell'Interno - *Relazione al Parlamento - anno 2004*

LOMBARDIA

24.769 articoli di pelletteria ed accessori di abbigliamento recanti marchi di fabbrica contraffatti, inoltrando notizia di reato per un responsabile.

21 luglio Como-Ponte Chiasso - Personale della Polizia di Stato, nell'ambito di mirati controlli, ha tratto in arresto, in flagranza di reato, un cittadino italiano trovato in possesso di

Kg. 1, 115 di cocaina.

6 ottobre Como - Militari della Guardia di Finanza hanno inoltrato notizia di reato nei confronti di 4 persone responsabili di ricettazione e violazione della normativa sul commercio e distribuzione di farmaci. Nel corso del servizio sono state sequestrate complessivamente 12.148 capsule di medicinali.

Nella *provincia di Cremona* non sono stati registrati fenomeni delittuosi ascrivibili a contesti di criminalità organizzata, né eventi che consentano di ipotizzarne un radicamento sul territorio. Essa è stata interessata da fenomeni di "pendolarismo criminale" da parte di soggetti provenienti non solo dalle altre province lombarde, ma anche dalla limitrofa Emilia

Romagna.

È da segnalare l'infiltrazione nella gestione di appalti pubblici di esponenti della 'ndrangheta.

I gruppi criminali di origine extracomunitaria hanno confermato di sapersi integrare nel tessuto criminale locale, condividendo con i pregiudicati italiani la gestione di alcune attività illecite.

Si è registrata una consistente

presenza di extracomunitari coinvolti nello spaccio di stupefacenti (in particolare marocchini e tunisini), nel favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e nello sfruttamento della prostituzione (rumeni, albanesi, brasiliani, uruguayani).

Cittadini di nazionalità rumena sono risultati particolarmente attivi anche nel settore delle rapine.

Operazioni di maggior rilievo portate a termine dalle Forze di polizia

31 marzo Ricengo - Cremona - Militari della Guardia di Finanza hanno sottoposto a sequestro n. 2.167.887 giocattoli recanti marchi di fabbrica contraffatti, nonché n. 753 monopattini elettrici non conformi alla vigente normativa in materia di sicurezza generale dei prodotti. Inoltrata notizia di reato per n. 1 responsabile.

5 aprile Cremona, Milano, Genova, Alessandria, Brescia, Bergamo, Parma, Lodi e Piacenza - Personale della Polizia di Stato ha eseguito un provvedimento restrittivo nei confronti di 19 soggetti ritenuti responsabili di spaccio di stupefacenti. L'attività investigativa ha consentito di individuare un gruppo criminale, composto da cittadini italiani, marocchini e tunisini, dedito allo smercio di eroina e cocaina nelle città indicate.

7 aprile Cremona - Personale dell'Arma dei Carabinieri a conclusione di un articolata indagine su un vasto traffico di sostanze stupefacenti denominata "*Nigar*" traeva in arresto su O.C.C. 24 persone di cui la maggior parte di origine magrebina.

14 luglio Cremona - Militari della Guardia di Finanza, in esecuzione di un provvedimento dell'A.G., ha arrestato 3 cittadini extracomunitari e 3 cittadini italiani, appartenenti ad una associazione per delinquere finalizzata al favoreggiamento dell'ingresso e della permanenza di cittadini pakistani ed indiani clandestini in Italia. Gli appartenenti al sodalizio utilizzavano ditte fantasma e false dichiarazioni di emersione che consentivano l'emissione di regolari permessi di soggiorno. Altre due persone sono state denunciate in stato di libertà.

21 luglio Cremona e Bergamo - Militari dell'Arma dei Carabinieri, nell'ambito dell'operazione "*Sphinx*", hanno arrestato, in esecuzione di o.c.c., 7 persone, responsabili di associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti.

30 luglio Cremona - Militari dell'Arma dei Carabinieri nell'ambito di specifica attività d'indagine, denominata "*Operazione Cantiere*", tesa a contrastare un vasto e articolato traffico di droga nell'hinterland cremonese, hanno arrestato 6 soggetti su O.C.C. e segnalato 16 persone all'Ufficio Territoriale del Governo.

5 novembre Crema (CR) - Militari dell'Arma dei Carabinieri a conclusione dell'operazione "*Polvere d'Africa*" condotta nei confronti di un sodalizio criminale afro-italiano hanno tratto in arresto, in esecuzione di o.c.c., 13 persone, responsabili di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Nel corso delle contestuali perquisizioni, sono stati rinvenuti kg 1,100 di cocaina.

12 novembre Cremona, Padova, Giugliano in Campania (NA) - Militari dell'Arma dei Carabinieri, a conclusione di complessa attività d'indagine, denominata "*Operazione Gobbi*", disarticolava sodalizio criminale, dedito al traffico e spaccio di droga, tra le province di Cremona e Brescia e la Regione Campania. L'indagine si concludeva con 7 arresti su O.C.C. e 12 persone deferite in stato di libertà.

Ministero dell'Interno - *Relazione al Parlamento - anno 2004*

LOMBARDIA

Il territorio della *provincia di Lecco* costituisce un'area appetibile per gli interessi di consorterie malavite organizzate, considerato l'alto tenore di vita, la grande concentrazione di attività industriali e commerciali, la relativa vicinanza con il confine svizzero e la contiguità con l'area milanese.

È stata rilevata la presenza di elementi calabresi, campani e di soggetti legati a cosche attive nella Sicilia orientale, in particolare nel

messinese e nel catanese.

L'attività di contrasto delle Forze di polizia ha consentito di individuare e disarticolare un sodalizio autoctono dedito alla commissione di reati usurari ed estorsivi in danno di imprenditori lombardi.

La provincia è risultata interessata da manifestazioni di criminalità diffusa, concretizzatesi in reati predatori, anche da parte di minori, riconducibili prevalentemente al mondo della tossicodipendenza. Si

è registrata anche l'operatività di gruppi criminali extracomunitari, specie nella commissione di rapine in abitazione.

È stata censita la presenza di cittadini extracomunitari clandestini, in special modo albanesi e marocchini, attivi prevalentemente nei settori del traffico e dello spaccio di sostanze stupefacenti, nello sfruttamento della prostituzione e nel favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

Operazioni di maggior rilievo portate a termine dalle Forze di polizia

3 febbraio Merate (LC) - Al termine di articolata attività d'indagine personale dell'Arma dei Carabinieri dava esecuzione ad ordinanze di custodia cautelare in carcere a carico di 5 persone per traffico di sostanze stupefacenti.

4 febbraio Lecco - Treviso - Venezia - Pisa - seguito operazione "*Luori*" - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto, in esecuzione di un provvedimento restrittivo emesso dal GIP presso il Tribunale di Pisa, 4 soggetti ritenuti responsabili di associazione per delinquere finalizzata al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione in pregiudizio di giovani donne provenienti dai Paesi dell'est. Altri 5 soggetti, destinatari del medesimo provvedimento si sono resi irreperibili.

1 marzo Lecco, province di Como e Milano - Militari dell'Arma dei Carabinieri, a conclusione di articolata attività

info-investigativa, denunciavano 3 17enni per traffico di sostanze stupefacenti e concorso in estorsione, unitamente ad altri 7 minorenni responsabili dei reati di lesioni personali ed omissione di soccorso.

22 marzo Lecco - Personale della Polizia di Stato, e militari della Guardia di finanza nell'ambito dell'attività di indagine denominata operazione "*Sciaccallo*", hanno eseguito 12 ordinanze di custodia cautelare in carcere emesse nei confronti di altrettanti soggetti, responsabili di associazione a delinquere finalizzata al compimento dei reati di usura, truffa, ricettazione, riciclaggio, estorsione e circonvenzione di incapaci, in danno soprattutto di imprenditori lombardi.

16 novembre *Provincia di Lecco*, Campania e Sicilia - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno arrestato 7 persone, responsabili di spaccio di sostanze stupefacenti.

Nella *provincia di Lodi* non è stata rilevata la presenza di aggregati criminali né di elementi collegabili alle consorterie di stampo mafioso.

Tuttavia, componenti di matrice straniera, di origine slavo-albanese e maghrebina, hanno operato in attività di traffico e spaccio di sostanze stupefacenti.

È da segnalare, altresì, l'operatività di cittadini rumeni e nomadi, distinti per aver commesso rapine e furti, in particolare a sportelli Bancomat, e reati connessi all'utilizzo di carte di credito contraffatte.

Il quadro rappresentativo della realtà criminale locale è completato dal fenomeno dell'immigrazione clandestina e dai reati ad esso

collegabili quali spaccio di stupefacenti ed i reati predatori. Al riguardo, la criminalità nordafricana, con basi operative nel milanese, ha proiettato i propri interessi nel settore dello spaccio di stupefacenti, in prevalenza nelle aree dell'alto lodigiano, lontano dai centri abitati.

Ministero dell'Interno - *Relazione al Parlamento - anno 2004*

LOMBARDIA

Operazioni di maggior rilievo portate a termine dalle Forze di polizia

20 gennaio Lodi, Milano, e Pordenone - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto, in esecuzione di o.c.c., 7 persone, tra cui 4 extracomunitari, responsabili di associazione per delinquere finalizzata alla commissione di rapine, estorsioni e traffico di stupefacenti.

9 febbraio Lodi, Caserta, Benevento, , Perugia, Rimini, Agrigento, San Giovanni in Persiceto (BO) e San Giovanni Valdarno (AR) - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto, in esecuzione di o.c.c., 29 persone, responsabili di associazione di tipo mafioso, tentato omicidio, detenzione e porto abusivo di armi da fuoco clandestine e da guerra, ricettazione, riciclaggio, furto, incendio, estorsioni, peculato ed illecita concorrenza con minaccia.

12 febbraio Lodi e Milano - Militari della Guardia di Finanza hanno inoltrato notizia di reato nei confronti di 5 persone responsabili di abuso di informazioni privilegiate e riciclaggio. La predetta attività di indagine aveva già condotto al sequestro di euro 547.000,00 ritenuti di provenienza delittuosa, con notizia di reato per 2 corresponsabili.

15 luglio Militari dell'Arma dei Carabinieri a conclusione di articolate indagini condotte nei confronti di un sodalizio

maghrebino attivo nello spaccio di sostanze stupefacenti travevano in arresto 8 soggetti in esecuzione di O.C.C. emessa dalla locale A.G.

6 novembre Guardamiglio (LO) - Personale della Polizia di Stato ha eseguito l'arresto di 4 cittadini di nazionalità albanese, resisi responsabili di sequestro di persona in danno di un loro connazionale. Nella circostanza sono stati sequestrati una pistola cal. 6 con canne sovrapposte ed un coltello a serramanico, utilizzati per ferire la vittima durante le fasi del sequestro.

3 dicembre Borghetto Lodigiano (LO) - Personale della Polizia di Stato ha arrestato, in flagranza di reato, una cittadina rumena per possesso ed utilizzo di carte di credito contraffatte e ricettazione. Nel corso della relativa perquisizione domiciliare è stato rinvenuto e sequestrato materiale per la contraffazione, nonché una microcamera, con trasmettitore audio video e ricevitore, utilizzata per la rilevazione dei dati delle carte di credito inserite nei pos. Nell'ambito della medesima attività sono stati denunciati in stato di libertà altri 4 cittadini rumeni, due uomini e due donne, tutti responsabili, in concorso con l'arrestata, di ricettazione.

Le condizioni della sicurezza pubblica nella *provincia di Mantova* non sono risultate caratterizzate da fenomenologie delittuose ascrivibili a contesti di criminalità organizzata né è stata riscontrata la presenza sul territorio provinciale di organizzazioni strutturate e/o di soggetti collegati con la criminalità organizzata di altre aree geografiche.

Il fenomeno del traffico degli stupefacenti ha interessato la provincia, seppure in misura inferiore rispetto ai territori limitrofi.

Lo sfruttamento della prostituzione è stato esercitato prevalentemente nelle aree periferiche del capoluogo e del castiglione ed è risultato appannaggio di malavitosi di origine balcanica e nigeriana, ma anche di gruppi di colombiani e brasiliani.

Non è mancato il coinvolgimento di albanesi, nord africani e di elementi originari dell'est europeo nello spaccio di stupefacenti. E' stata censita la presenza di immigrati cinesi, che costituiscono un gruppo etnico chiuso, impermeabile ad influenze esterne, e che sfruttano nel settore tessile il lavoro di propri connazionali, introdotti illegalmente nel Paese.

Operazioni di maggior rilievo portate a termine dalle Forze di polizia

24 febbraio Porto Mantovano (MN) - Militari dell'Arma dei Carabinieri nel corso di specifico controllo all'interno di un laboratorio di confezioni hanno tratto in arresto tre cittadini cinesi accusati di sfruttamento della manodopera clandestina. Nel contesto operativo è stata inoltre avviata la procedura di espulsione per altri dieci clandestini.

6 maggio Mantova - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto, in flagranza di reato, due soggetti rispettivamente di origini calabresi e siciliane, nonché denunciato a p.l. ulteriori tre soggetti, tutti responsabili del reato di estorsione

ed usura continuata in danno di un benzinai.

6 luglio Solferino (MN) e Castiglione delle Stiviere (MN) - Militari della Guardia di Finanza hanno sequestrato gr. 1.017 di cocaina, un'autovettura e valuta comunitaria e tratto in arresto un responsabile.

6 settembre Mozzambano, Mantova - Militari della Guardia di Finanza hanno sottoposto a sequestro n. 17.762 capi di abbigliamento recanti marchi di fabbrica contraffatti ed hanno denunciato 1 responsabile.

1 ottobre Mantova e Nogarole Rocca (VR) - Militari della

Ministero dell'Interno - *Relazione al Parlamento - anno 2004*

LOMBARDIA

Guardia di Finanza hanno sequestrato g. 13.027 di cocaina, g. 6.100 di marijuana, g. 250 di hashish ed un autoarticolato e tratto in arresto 2 responsabili.

13 ottobre Mantova - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto due soggetti (un albanese ed una rumena) responsabili di favoreggiamento dell'immigrazione clandesti-

na, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione.

23 novembre Mantova - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto 12 persone resesi responsabili di concorso nello spaccio di sostanze stupefacenti del tipo cocaina con propaggini operative in Brescia e Verona.

La *provincia di Pavia* è risultata a rischio criminogeno sia per la vicinanza all'hinterland milanese, sia in ragione della rilevata presenza di soggetti tradizionalmente legati alle consorterie di stampo mafioso delle aree di origine.

Hanno continuato ad insistere sul territorio provinciale gruppi extracomunitari, prevalentemente di origine albanese, maghrebina e slava, dediti allo sfruttamento della

prostituzione, ai delitti contro il patrimonio in genere ed al traffico di stupefacenti.

Risultanze investigative hanno evidenziato, altresì, il "collocamento", operato da italiani in concorso con cittadini russi, marocchini e slavi, di ragazze destinate alla prostituzione, anche all'interno di locali notturni della provincia.

Un sequestro di persona, avvenuto nel mese di giugno 2004 ad

opera di cittadini rumeni, ha posto l'attenzione sulla rapida acquisizione di potenzialità criminale delle organizzazioni straniere ed in particolar modo di quelle rumene.

È stato rilevato, altresì, il fenomeno delle rapine in abitazioni private, soprattutto nei piccoli comuni della provincia, ad opera principalmente di soggetti slavo-albanesi.

Operazioni di maggior rilievo portate a termine dalle Forze di polizia

14 gennaio Pavia - Operazione "*Pista di Fuoco*" - Personale della Polizia di Stato ha eseguito un provvedimento restrittivo di custodia in carcere a carico di 11 soggetti ritenuti responsabili di traffico di stupefacenti. Per altri 10 soggetti l'A.G. ha disposto gli arresti domiciliari.

27 gennaio Voghera (PV) - Militari dell'Arma dei Carabinieri, a seguito del sequestro della moglie di un locale imprenditore, risolto con il rilascio della stessa, hanno fatto irruzione in una abitazione, individuata quale base operativa dei sequestratori, sottoponendo a fermo di indiziato di delitto cinque cittadini rumeni, tra i quali 2 donne.

15 aprile Pavia - Operazione "*Harward*" - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto, in esecuzione di un provvedimento restrittivo, un cittadino italiano responsabile del reato di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione in pregiudizio di giovani donne provenienti dall'est europeo avviate al meretricio all'interno di un locale notturno. Nel medesimo contesto è stata deferita all'A.G. competente anche una cittadina russa.

5 giugno Pavia, Roma e Milano - Nell'ambito dell'attività investigativa denominata "*Atto finale*", militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto 4 soggetti dei paesi dell'est Europa perché gravemente indiziati di associazione a delinque-

re finalizzata al traffico internazionale di sostanze stupefacenti.

10 settembre Pavia, Napoli, Caserta e Bologna - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto, in esecuzione di o.c.c., 17 affiliati al clan "Castaldo", responsabili di associazione per delinquere di tipo mafioso finalizzata agli omicidi, alle estorsioni ed al traffico di sostanze stupefacenti.

9 ottobre Pavia - Personale della Polizia di Stato, a seguito di denuncia di una ragazza rumena, ha tratto in arresto, in esecuzione di un provvedimento restrittivo emesso dal GIP presso il Tribunale di Vigevano, un cittadino rumeno e ne ha deferiti all'A.G. competente altri 3 perché ritenuti responsabili, in concorso tra loro, di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione in pregiudizio della denunciante.

29 ottobre Pavia - Militari dell'Arma dei Carabinieri, a conclusione di attività d'indagine circa l'omicidio di un cittadino marocchino avvenuto il 07/03/2004 in Rognano (PV), hanno arrestato 5 cittadini italiani a seguito di ordinanza di custodia cautelare emessa dal G.I.P. di Pavia per il reato di omicidio, porto ed uso illegale di arma da guerra nonché concorso in produzione e traffico di sostanza stupefacente.

15 novembre Pavia - Militari della Guardia di Finanza hanno sottoposto a sequestro gr. 3.669,800 di hashish e valuta comunitaria ed hanno denunciato 2 responsabili.

Ministero dell'Interno - *Relazione al Parlamento - anno 2004*

LOMBARDIA

La particolarità del territorio della *provincia di Sondrio*, la percezione diffusa del vivere in un'area di rilevante prosperità economica, viepiù alimentata dalla consapevolezza consociale di abitare in luoghi lontani dal frenetismo moderno, non hanno consentito l'attecchimento di fenomeni indotti criminogeni, né di tentativi di infiltra-

zione dei rappresentanti delle consorterie di stampo mafioso. Tuttavia, nel settore del traffico di sostanze stupefacenti è risultata particolarmente attiva la criminalità di matrice etnica marocchina, mentre nello spaccio è stata segnalata l'operatività di soggetti locali, anche in collegamento con albanesi, nord-africani e con organizza-

zioni criminali di più complessa articolazione radicate nell'hinterland milanese.

La prostituzione, completamente assente "su strada", è stata esercitata in appartamenti del capoluogo da cittadine sudamericane ed est-europee.

Operazioni di maggior rilievo portate a termine dalle Forze di polizia

1 maggio Province di *Sondrio* e *Como* - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto, in esecuzione di o.c.c., 7 albanesi, responsabili di associazione per delinquere finalizzata al furto ed alla ricettazione, in relazione a 45 furti perpetrati, dal dicembre 2002 al dicembre 2003, in varie province della Lombardia. Nel corso dell'operazione, è stato sequestrato materiale vario, per un valore di circa 25.000 €.

29 giugno *Tirano (SO)* - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno eseguito 4 o.c.c., emesse dal GIP presso il Tribunale di *Sondrio*, nei confronti di altrettante persone, ritenute respon-

sabili di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

26 novembre *Sondrio* - Personale della Polizia di Stato, a conclusione di una mirata attività di indagine, ha sottoposto a fermo di P.G. 2 cittadini di nazionalità slovacca, gravemente indiziati di tratta e commercio di schiavi.

16 novembre *Villa di Chiavenna (SO)* - Militari della Guardia di Finanza hanno sequestrato, nei confronti di un cittadino italiano in uscita dallo Stato, valuta comunitaria per un valore complessivo pari a euro 64.586,00.

Nella *provincia di Varese* non sono stati rilevati fenomeni delinquenziali direttamente collegabili alla criminalità organizzata. Si è registrata, tuttavia, l'operatività di soggetti già inquisiti per reati associativi di tipo mafioso e di numerosi immigrati provenienti dalle regioni meridionali, operanti soprattutto nel settore del traffico di sostanze stupefacenti. Al riguardo è stata constatata la presenza:

- nella zona di *Luino*, di soggetti ritenuti vicini a famiglie mafiose originarie del messinese ed a cosche 'ndranghetiste del *lame-tino*;
- nella parte settentrionale della provincia, di personaggi vicini

alla famiglia "Santapaola" ed alla criminalità organizzata pugliese;

- nel comprensorio di *Gallarate*, di personaggi legati a sodalizi calabresi e campani, in contatto con elementi della criminalità locale;
- nella zona di *Busto Arsizio*, di soggetti di origine siciliana, alcuni dei quali in contatto con il clan dei "Madonia".

È risultato ancora presente il fenomeno del c.d. "pendolarismo criminale", operato da elementi dimoranti in altre città o regioni, anche del sud Italia, che hanno commesso nella provincia soprattutto rapine in danno di istituti di credito.

Le organizzazioni transnazionali,

invece, hanno continuato a privilegiare lo scalo aeroportuale internazionale della *Malpensa* quale terminale per l'importazione di ingenti quantitativi di sostanze stupefacenti, in prevalenza cocaina proveniente dal Sud-America, e l'introduzione nel nostro Paese di immigrati clandestini provenienti dal Nord-Africa.

Malavitosi di origine extracomunitaria, in specie nord africani ed albanesi, sono risultati particolarmente attivi nello spaccio al minuto di stupefacenti e nel traffico di droga destinata in altre province del nord Italia ed all'estero.

Gli albanesi e i rumeni sono risultati coinvolti, inoltre, nel favoreg-

Ministero dell'Interno - *Relazione al Parlamento - anno 2004*

LOMBARDIA

giamento dell'immigrazione clandestina e nel connesso sfruttamento della prostituzione di giovani ragazze provenienti sia dall'Albania che da altri Paesi dell'est europeo, mentre gruppi criminali

composti da italiani, marocchini e slavi, hanno "collocato" giovani donne, destinate alla prostituzione, all'interno dei locali notturni della provincia.

Anche soggetti di origine maroc-

china e pakistana sono risultati attivi nel favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

Operazioni di maggior rilievo portate a termine dalle Forze di polizia

29 gennaio Varese - Personale della Polizia di Stato, in esecuzione di un provvedimento dell'A.G. competente, ha tratto in arresto un cittadino italiano e 3 rumeni responsabili di aver prodotto falsa documentazione per consentire la regolarizzazione di numerosi cittadini stranieri al fine di trarne ingiusto profitto ed altri gravi reati.

4 febbraio Varese - Militari della Guardia di Finanza hanno sequestrato, presso l'aeroporto di Malpensa, gr. 59.450 di cocaina.

30 marzo Varese - Personale della Polizia di Stato, in esecuzione di ordinanza di custodia cautelare, ha tratto in arresto due persone ritenute responsabili di una rapina in abitazione avvenuta in quel centro il precedente 28 novembre 2003 ai danni di un imprenditore tessile.

16 aprile Varese e Milano-Malpensa (VA) - Militari dell'Arma dei Carabinieri nell'ambito dell'operazione "*Cargo*" hanno tratto in arresto 19 persone per associazione a delinquere, furto, ricettazione, frode informatica e contrabbando procedendo altresì al recupero di merce per il valore di circa 250.000 euro.

5 agosto Varese - Militari della Guardia di Finanza hanno sequestrato, presso l'aeroporto internazionale di Malpensa, gr. 63.560 di cocaina e tratto in arresto un responsabile.

25 agosto Varese - Militari dell'Arma dei Carabinieri, nell'ambito delle indagini relative all'arresto di 8 persone, dedite all'e-

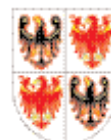
soterismo ed al satanismo, responsabili di 3 omicidi ed occultamento di cadaveri, hanno arrestato, in esecuzione di o.c.c., un 23enne, responsabile di due dei citati omicidi.

30 agosto Varese - Personale della Polizia di Stato ha indagato 2 cittadini italiani e 2 cittadini rumeni, ritenuti responsabili, in concorso, di favoreggiamento dell'ingresso e della permanenza di cittadini extracomunitari clandestini in Italia per sfruttarne l'attività lavorativa.

11 dicembre Varese Milano - Pavia - - Salerno - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto, in esecuzione di un provvedimento restrittivo emesso dal GIP presso il Tribunale di Varese, 11 individui (8 italiani - 2 marocchini - 1 slavo) ritenuti responsabili di associazione per delinquere finalizzata al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, al favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione in pregiudizio di giovani donne prevalentemente dell'est europeo introdotte illegalmente nel T.N. e costrette al meretricio all'interno di locali notturni. Altri 3 soggetti, destinatari del medesimo provvedimento si sono resi irreperibili.

13 dicembre Varese e Novara - Militari dell'Arma dei Carabinieri, nell'ambito dell'operazione "Santa Lucia", hanno tratto in arresto 10 persone, responsabili di estorsione, detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, nonché di ricettazione.

Trentino A.A.



Abitanti: 8.988.951
Superficie: 23.860,65 Km²
Densità: 376 ab./Km²
Comuni: 1.564



PAGINA BIANCA

Ministero dell'Interno - *Relazione al Parlamento - anno 2004*

TRENTINO ALTO ADIGE



Il quadro della sicurezza è risultato sostanzialmente soddisfacente anche se si sono registrate alcune manifestazioni criminali di maggiore spessore, agevolate dai fattori qui di seguito sintetizzati:

- la collocazione geografica di quest'area quale territorio di confine nazionale, attraversato da un importante collegamento viario e ferroviario con i Paesi del centro Europa;
- la strategica vicinanza di regioni caratterizzate da un più alto dinamismo criminale, che hanno esposto questo territorio a fenomenologie delittuose quali l'immigrazione clandestina ed altri traffici illeciti transnazionali, primo fra tutti quello delle sostanze stupefacenti;
- la solidità del tessuto socio-econ-

omico di quest'area, in cui sono risultati presenti anche consistenti attività imprenditoriali legate al settore turistico, che hanno costituito interesse per infiltrazioni di elementi riconducibili ad organizzazioni di stampo mafioso legate alla possibilità di realizzarvi operazioni di riciclaggio ed investimenti di capitali di provenienza illecita.

Pur non caratterizzandosi per la stabile presenza di strutture criminali, la regione si è confermata, infatti, quale luogo di interesse sia per la criminalità organizzata nazionale che, soprattutto, per quella transnazionale.

Sono state registrate presenze di soggetti calabresi, già inseriti in cosche 'ndranghetiste, interessati alla gestione del narcotraffico. Inoltre, elementi siciliani e campani, pur non direttamente collegati a contesti mafiosi, hanno operato in questa area nell'ambito dei reati predatori e nella perpetrazione di truffe.

Nel traffico e nello spaccio di droga, inoltre, hanno agito autonomamente anche aggregazioni delinquenti di matrice extracomunitaria, in particolare albanesi,

nordafricane, slave, sudamericane e nigeriane.

Gli extracomunitari hanno mostrato crescenti capacità criminali, risultando ben inseriti anche nello sfruttamento della prostituzione.

Anche l'immigrazione illegale, che ha costituito un fenomeno sensibile, soprattutto per il transito di clandestini diretti verso il Nord-Europa, è stata perseguita da soggetti di matrice straniera.

Infine, il fenomeno delle rapine in abitazioni, storicamente diffuso in altre regioni del Nord Italia, si è manifestato anche in quest'area territoriale.



Nel corso dell'anno 2004 sono state effettuate le seguenti attività ai sensi dell'art.17 della legge 26 marzo 2001 n. 128:

provincia di Bolzano

- Armi: recuperate e sequestrate 8 armi lunghe da guerra, 45 lunghe comuni, 174 bianche, 20 tra rivoltelle e pistole e 20 tra bombe e munizioni.

Ministero dell'Interno - *Relazione al Parlamento - anno 2004*

TRENTINO ALTO ADIGE

Le realtà criminali delle singole province sono così rappresentabili:

La *provincia di Bolzano* ha costituito un importante crocevia di traffici di sostanze stupefacenti destinate, nella quasi totalità dei casi, ad alimentare il mercato illecito di altre province italiane. L'Alto Adige, area di confine del territorio nazionale, è risultato interessato anche da altri fenomeni delittuosi di carattere transnazionale, tra cui quello dell'immigrazione clandestina.

La solidità economica di quest'area, con riferimento anche al setto-

re turistico, ha costituito interesse per infiltrazioni di elementi riconducibili ad organizzazioni di tipo mafioso nell'economia legale, concretizzatesi in operazioni di riciclaggio ed impiego di capitali illecitamente conseguiti.

Non si è registrata la presenza di radicate consorterie di stampo mafioso, anche se elementi di origine calabrese, sono risultati coinvolti nel traffico di sostanze stupefacenti.

In tale ambito, inoltre, sono risultati attivi anche cittadini albanesi, nordafricani, in particolar modo marocchini e tunisini, ed organiz-

zazioni nigeriane.

Il fenomeno immigratorio, in cui è rilevante il ruolo dei c.d. "passatori" e che ha riguardato in prevalenza cittadini dell'Est-Europa, orientali ed africani, ha visto anche l'operatività di una organizzazione criminale di cittadini pakistani che ha favorito l'ingresso e la permanenza nel Paese di propri connazionali.

Nel territorio sono stati anche operati sequestri di armi da guerra e di articoli recanti marchi di fabbrica contraffatti.

Operazioni di maggior rilievo portate a termine dalle Forze di polizia

13 gennaio Bolzano - Militari dell'Arma dei Carabinieri, nell'ambito dell'operazione "*Woody*" hanno tratto in arresto 4 persone, responsabili di traffico, detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

12 febbraio Comiso (RG), Ragusa, Gela (CL), Vittoria (RG), Niscemi (CL), Modica (RG), Fondi (LT), Lenola (LT), Palagonia (CT), Caltanissetta, *Bolzano* e Siracusa - Personale della Polizia di Stato ha eseguito due ordinanze di custodia cautelare in carcere a carico di 26 soggetti per associazione finalizzata al traffico di stupefacenti.

1 aprile Vipiteno (BZ) - Militari della Guardia di Finanza hanno sequestrato gr. 3.565 di cocaina, una autovettura e valuta comunitaria e tratto in arresto un responsabile.

9 giugno Bolzano - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto 4 cittadini nigeriani trovati in possesso di circa un chilo di cocaina.

1 luglio Bolzano - Operazione "*Singha*" - Personale della Polizia di Stato, in esecuzione di un provvedimento dell'A.G., ha indagato 3 cittadini pakistani, appartenenti ad un'organizzazione crimi-

nale finalizzata al favoreggiamento dell'ingresso e della permanenza di cittadini pakistani clandestini in Italia. Gli appartenenti al sodalizio spedivano all'ambasciata italiana in Pakistan autorizzazioni di lavoro falsificate che consentivano l'emissione di regolari permessi di soggiorno.

26 luglio Bolzano - Militari dell'Arma dei Carabinieri, nell'ambito dell'operazione denominata "*Torre di Babele*" hanno tratto in arresto 21 persone di nazionalità albanese, rumena, marocchina, tunisina e italiana, responsabili di associazione per delinquere, nonché traffico, detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. L'indagine ha consentito il sequestro complessivo di oltre kg. 6 di eroina e kg. 1 di cocaina, provenienti dall'Albania, dall'Olanda e dalla Germania.

22 novembre *Bolzano* e Milano - Militari della Guardia di Finanza hanno sequestrato, in distinti interventi, 55.161 giocattoli non conformi alle disposizioni comunitarie in materia di sicurezza e 10.268 articoli similari, recanti marchi di fabbrica contraffatti, inoltrando notizia di reato per un responsabile.

Nella *provincia di Trento* non è emersa la stabile presenza di qualificate proiezioni delle organizzazioni mafiose endogene. Tuttavia, elementi calabresi sono risultati operativi, in maniera organizzata, nella commissione di furti aggra-

vati ed in connesse attività di ricettazione, mentre soggetti provenienti dalla Sicilia sono risultati interessati alla commissione di truffe ed alla perpetrazione di rapine in danno di Istituti di credito. Le truffe, spesso operate in danno

di persone anziane, hanno catalizzato l'attenzione anche di elementi di origine campana.

Quest'area, inoltre, è stata interessata da traffici internazionali di sostanze stupefacenti (specie di cocaina ed hashish destinate sia a

Ministero dell'Interno - *Relazione al Parlamento - anno 2004*

TRENTINO ALTO ADIGE

soddisfare il mercato locale che quello di altre regioni del Nord-Italia), ove sono risultate particolarmente attive anche organizzazioni straniere, specialmente nomadi croato-bosniaci, albanesi, maghrebini e sud-americani.

La componente delinquenziale di matrice straniera è risultata atti-

va anche in altri settori illeciti: elementi sudamericani nel favoreggiamento della immigrazione clandestina finalizzato allo sfruttamento della prostituzione in appartamenti, soggetti russi nel riciclaggio di proventi illeciti e marocchini in un sequestro di persona a scopo estorsivo, conclusosi positivamente

grazie all'efficace azione investigativa delle Forze di polizia.

Nella provincia si sono verificati anche alcuni episodi di rapine in abitazioni.

Infine, è stata scoperta la presenza di una discarica abusiva illecitamente adibita allo stoccaggio di rifiuti speciali.

Operazioni di maggior rilievo portate a termine dalle Forze di polizia

20 marzo Trento, Milano, Roma - Operazione "*Weisse Spur*" - Personale della Polizia di Stato, nell'ambito di una vasta attività di indagine inerente un'organizzazione criminale trans-nazionale composta da cittadini croato-bosniaci e da 1 italiano, operanti nel traffico internazionale di cocaina dall'Olanda all'Italia, ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dalla locale A.G. nei confronti di 22 soggetti. Il 24.11.2004, nel prosieguo delle attività investigative la Polizia di Stato ha eseguito 3 dei 10 provvedimenti restrittivi emessi dall'A.G. di Trento nei confronti di indagati anche di etnia ROM, ritenuti responsabili di traffico internazionale di sostanze stupefacenti.

8 aprile Trento - Personale della Polizia di Stato ha deferito all'A.G. competente 4 soggetti (due brasiliani, un dominicano ed un colombiano) ritenuti responsabili del reato di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, induzione, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione.

17 aprile Trento, province di Reggio Calabria e Brescia - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto 5 pregiudicati calabresi e due soggetti bresciani, responsabili di associazione per delinquere finalizzata alla commissione di furti aggravati e ricettazione di considerevoli quantità di materiali per l'edilizia per un valore complessivo di circa 1.500.000,00 euro. Le attività dell'organizzazione, erano dirette da un appartenente alla cosca 'ndranghetista "Piromalli".

22 aprile Territorio nazionale - Militari della Guardia di Finanza hanno tratto in arresto, in varie località della Penisola, in esecuzione di ordinanze di custodia cautelare emesse dall'A.G. di Trento, 29 persone responsabili di traffico di sostanze stupefacenti.

12 maggio Trento, Bolzano e Piacenza - Militari della Guardia di Finanza hanno tratto in arresto, in collaborazione con personale di altra Forza di Polizia e in esecuzione di ordinanze di custodia cautelare emesse dall'A.G. di Trento, 5 persone (4 donne sudamericane ed 1 altoatesino) responsabili di sfruttamento della prostituzione e favoreggiamento all'immigrazione clandestina.

28 maggio Trento, Roma e L'Aquila - Militari dell'Arma dei

Carabinieri hanno tratto in arresto, in esecuzione di o.c.c., 12 persone, responsabili di associazione per delinquere finalizzata alle frodi in forniture pubbliche ed alla falsità ideologica. È stato tratto in arresto Terracciano Massimo affiliato al clan Tortora.

3 giugno Territorio nazionale - Militari della Guardia di Finanza hanno tratto in arresto, in esecuzione di ordinanze di custodia cautelare emesse dall'A.G. di Trento, 2 persone responsabili di riciclaggio. Nel corso del servizio sono stati sequestrati un immobile, 2 autovetture, conti correnti bancari, nonché valuta comunitaria ed estera.

27 luglio Trento - Operazione "*Dica*" - Personale della Polizia di Stato, nel contesto di un'indagine finalizzata al contrasto di un'organizzazione criminale dedita alla clonazione di bancomat e di carte di credito, ha eseguito un provvedimento restrittivo emesso dalla locale A.G. nei confronti di 3 soggetti di nazionalità rumena.

31 luglio Trento, Albiano (TN), Castiglione delle Stiviere (MN) - Militari dell'Arma dei Carabinieri, a conclusione dell'operazione denominata "*Whiri*", hanno arrestato 8 cittadini marocchini componenti un sodalizio criminale dedito al traffico di sostanze stupefacenti.

27 settembre Trento, Castelli Calepio (BG), Salorno (BZ) e Milano - Operazione "*Escobar 2004*" - Personale della Polizia di Stato ha eseguito 8 provvedimenti restrittivi a carico di cittadini italiani e colombiani appartenenti ad una organizzazione dedita al traffico di cocaina dalla Colombia.

21 ottobre Trento - Militari dell'Arma dei Carabinieri, nell'ambito di un'attività investigativa finalizzata alla disarticolazione di un'organizzazione dedita alla consumazione di rapine nel territorio di quella provincia, ha arrestato, in esecuzione di un provvedimento di custodia cautelare, quattro persone delle quali due di origini calabresi ed una siciliana.

2 novembre Trento - Militari dell'Arma dei Carabinieri, a conclusione dell'operazione denominata "*Salomè*", hanno arrestato 3 cittadini albanesi componenti un'organizzazione dedita allo sfruttamento della prostituzione tramite riduzione in schiavitù di connazionali illecitamente immigrate nel territorio italiano.

PAGINA BIANCA

Veneto



Abitanti: 4.469.156
Superficie: 18.390,84 Km²
Densità: 243 ab./Km²
Comuni: 582



PAGINA BIANCA

Ministero dell'Interno - *Relazione al Parlamento - anno 2004*

VENETO



La solidità economica e lo spiccato dinamismo imprenditoriale caratterizzano questa regione come una delle aree più ricche del Paese, geograficamente collocata in posizione contemporaneamente a ridosso sia di aree di confine, interessate da cospicui flussi migratori, che di realtà territoriali connotate da un vivace quadro delinquenziale. Lo scenario è altresì contraddistinto dalla presenza di importanti vie di collegamento in ambito nazionale, quali il porto e l'aeroporto internazionale di Venezia-Tessera, fattori che hanno influenzato la realtà criminale di questo territorio, in cui sono stati registrati reati a carattere transnazionale (droga, tratta degli esseri umani, armi) ed attività delinquenziali meno complesse, quali la consumazione di reati predatori (furti e rapine, perpetrate in danno di Istituti di credito, uffici postali, esercizi commerciali, abitazioni).

Le organizzazioni di tipo mafioso non hanno trovato comunque in Veneto quelle condizioni storiche, culturali e sociali che ne

hanno favorito la criminogenesi e lo sviluppo nelle regioni del meridione d'Italia. Pertanto, pur avvertendosi segnali di un interessante contesto territoriale da parte di soggetti mafiosi, non è stata censita la presenza di veri e propri aggregati di criminalità organizzata.

Più sensibile è apparsa la presenza della criminalità calabrese, maggiormente avvertita nel padovano, nel veronese e nel vicentino, che è risultata interessata prevalentemente al traffico internazionale di sostanze stupefacenti, alle estorsioni, ai reati in materia di armi ed al riciclaggio di proventi illeciti. In quest'area sono state individuate, tuttavia, anche presenze di matrice mafiosa e camorristica, che hanno offerto supporto logistico per favorire la latitanza di propri affiliati.

Elementi delle regioni meridionali non direttamente collegati a contesti mafiosi, poi, hanno proiettato in quest'area le proprie capacità criminali, soprattutto finalizzate alla consumazione di rapine.

È altresì importante segnalare la presenza di soggetti affiliati alle organizzazioni criminali di stampo mafioso, attratti dalle notevoli potenzialità offerte dal settore turistico-alberghiero e da quello imprenditoriale, per riciclare i proventi di denaro derivanti da attività illecite perpetrate in contesti extra-regionali e sovranazionali.

Il panorama criminale della regione è, inoltre, significativa-

mente influenzato dalle attività delinquenziali sviluppate dai gruppi di matrice straniera operanti, principalmente, nel settore degli stupefacenti. In tale comparto, gli stessi sono risultati spesso in grado di controllare tanto l'approvvigionamento dall'estero, quanto l'importazione e le fasi di distribuzione finale. Essi, inoltre, sono risultati particolarmente attivi nella gestione dell'immigrazione clandestina ed in reati ad essa connessi quali lo sfruttamento della prostituzione, attuata anche con il ricorso a forme di riduzione in schiavitù, nonché nella commissione dei delitti contro il patrimonio.

La carenza di una organizzazione consolidata e l'assenza di leadership hanno ingenerato, talvolta, instabilità all'interno di tali gruppi e provocato la commissione di reati di tipo violento, finalizzati al conseguimento del controllo territoriale o delle attività illecite.

La matrice albanese, anche in virtù della diffusa presenza sul territorio regionale, ha costituito la componente criminale etnica di maggior rilievo. Gli albanesi hanno operato tanto nei reati concernenti gli stupefacenti quanto nel favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e nello sfruttamento della prostituzione. In tali settori illeciti hanno trovato spazio, tuttavia, anche le altre etnie, tra cui i nigeriani, i maghrebini ed i rumeni.

In particolare, questi ultimi hanno anche evidenziato un certo interesse alla perpetrazione dei

Ministero dell'Interno - *Relazione al Parlamento - anno 2004*

VENETO

reati contro il patrimonio (furti, rapine, ricettazione, clonazione di carte di pagamento e etc.).

È risultata attiva, infine, la criminalità di matrice cinese che ha proiettato i propri interessi in attività economiche, ponendosi in forte concorrenza con l'imprenditoria locale, in ciò favorita dall'impiego della manodopera clandestina fornita da propri connazionali. Soggetti cinesi, inoltre, hanno commercializzato prodotti contraffatti e, organizzati in bande, hanno perpetrato rapine in danno di propri connazionali.

Il territorio del Veneto è risultato sensibilmente interessato dall'operatività di bande di nomadi "giostrai", specializzate nella commissione di furti e rapine, nonché in attività di ricettazione.

È da segnalare anche il fenomeno dell'illecito smaltimento dei rifiuti tossici, testimoniato dalla individuazione e dal sequestro di diversi siti adibiti allo stoccaggio di rifiuti solidi speciali. In particolare, il Veneto è stato interessato da nuove rotte illecite sviluppatesi lungo l'asse "est-ovest" e viceversa che rappresentano una variante a

quelle tradizionali "nord-sud", nel cui ambito è censito in maniera sempre più evidente l'interesse delle organizzazioni criminali campane.

~ ~ ~

Nel corso dell'anno 2004 sono state effettuate le seguenti attività ai sensi dell'art.17 della legge 26 marzo 2001 n. 128:

provincia di Vicenza

- Armi: 13 persone denunciate e sequestrate diverse armi da taglio.